

SOMMARIO



DIRETTORE RESPONSABILE
GERARDO MOMBELLI

DIRETTORE
ALESSANDRO ROVINETTI

VICE DIRETTORE
MASSIMILIANA BAUMANN

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
CLAUDIO PESCI, VERONICA VENTUROLI

STAMPA
TIPOGRAFIA MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE - BOLOGNA

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
GERARDO CERVONE, ERMINIA DIANA, RAFFAELE GRIECO,
MAURIZIO MASINI, GIOVANNI MODESTI, ELISABETH OCH,
FABRIZIA PETREI, A. GIOVANNI VITALE

**AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 693 DEL
12/10/91**

PUBBLICITÀ INFERIORE AL 70%



© ASSOCIAZIONE "COMUNICAZIONE PUBBLICA" MANOSCRITTI
E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE
WWW.COMPUBBLICA.IT

UFFICIO DI MILANO:
Via Copernico, 38/42 - 20125 Milano
tel. e fax 02 67100712 r.a.
e-mail: compubblica@libero.it

UFFICIO DI BOLOGNA:
Via delle Lame, 2 - 40122 Bologna
tel. e fax 051 288605
e-mail: info@compubblica.it

UFFICIO DI ROMA:
tel. 338 1812389

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE
Gerardo Mombelli

SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Rovinetti

CONSIGLIERI
Lino Buscemi, Giuseppe Cattaneo, Umberto Costantini,
Piervirgilio Dastoli, Fiorella Ferrario, Carlo Gelosi,
Eugenio Iorio, Marino Livolsi, Pierdomenico Lonzi,
Cesare Menghi, Roberto Moisis, Maria Teresa Paris,
Paolo Pietrangelo, Francesco Pira,
Piercarlo Sommo, Paolo Tamburini

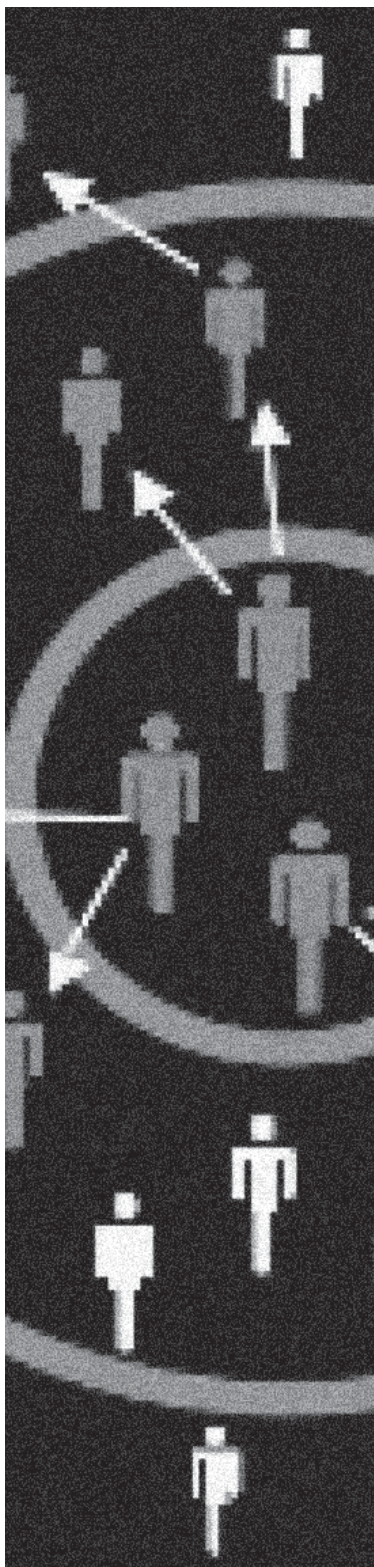
TESORIERE
Catia Merighi

REVISORI DEI CONTI
Enrico Purilli (presidente), Vittorio Coletta,
Marco Porzionato

PROVVISORI
Maurizio Bisconte, Stefano Cazorla, Bernardo Notarangelo

COORDINATORE DEL CONSIGLIO
Angela Lupia

DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE
Massimiliana Baumann



EDITORIALE

Vent'anni vissuti con coerenza
Alessandro Rovinetti

4

L'ASSOCIAZIONE

I corsi di aggiornamento e formazione

5

Considerazioni sullo stato dell'arte
A. Giovanni Vitale

7

NUOVE TECNOLOGIE

Lo sviluppo delle tecnologie digitali
Maurizio Masini

9

Essere primo fra i motori di ricerca
Raffaele Grieco

16

SOCIALE

La partecipazione dei cittadini per
la rinascita de l'Aquila
Fabrizia Petrei

18

ISTITUZIONI

Web e Istituzioni: novità e criticità
(da una ricerca dell'Università di Udine)

20

Efficacia ed etica della comunicazione militare
Gerardo Cervone

26

LIBRI, RIVISTE, WEB

31

SERVIZI

La PEC al servizio del cittadino
Giovanni Modesti

35

FORMAZIONE

L'importanza della formazione
nella comunicazione interpersonale
Erminia Diana

37

Alessandro
Rovinetti

VENT'ANNI VISSUTI CON COERENZA

Nelle prossime settimane la nostra Associazione festeggerà i suoi primi vent'anni di vita. Diciamolo subito: non sarà né un garrire di bandiere, né un rullare di tamburi ne, tanto meno, la solita cerimonia auto-celebrativa.

Sono stati, quelli trascorsi, anni difficili che meritano qualche riflessione più attenta delle solite tarantelle. Anni in cui nessuno ci ha regalato nulla e qualcuno, addirittura, ha cercato di metterci in difficoltà ben sapendo che le nostre sole armi erano e sono la correttezza e la professionalità. Tuttavia abbiamo sempre saputo reagire nel rispetto delle diverse opinioni, trovando così quella grande unità che oggi ci consente di essere un'autorevole voce nel panorama scientifico e di rappresentare un punto di riferimento importante per tanti comunicatori pubblici e per migliaia di studenti e neolaureati in Scienze della comunicazione.

Di questi risultati andiamo fieri. Ci dispiace solo di aver perso qualche amico incapace di adattarsi alle nuove realtà. Abbiamo tenuto l'Associazione lontano dalla politica perché siamo convinti che la Pubblica Amministrazione non sia di una parte ma di tutti i cittadini. Di volta in volta abbiamo criticato o dato il nostro appoggio alle cose e non alle persone. Anche questo non è un risultato da poco in un Paese in cui, troppo spesso, le appartenenze hanno oscurato le competenze. Adesso ci attendono alcuni appuntamenti decisivi per il futuro dell'Associazione e della comunicazione pubblica. Per uscire dalle affermazioni generiche, dobbiamo cominciare ad interrogarci su almeno due questioni che l'attuale gruppo dirigente ha posto, da tempo, al centro del proprio impegno: ha ancora un senso il tentativo di creare un movimento non corporativo ma funzionale per realizzare, anche con altri soggetti, una nuova fase in materia di competenze e professionalità?

In questi anni, il lavoro associativo si è articolato secondo un meccanismo capace di superare l'individualismo e il localismo?

Per quanto mi riguarda sono convinto che queste siano le sole vie per sostituire le lamentele con l'azione, le promesse con le scelte.

L'uomo della provvidenza, il risolutore di tutti i problemi, appartengono a quella sub-cultura che finisce per produrre inutili rimpianti e semi-comici abbandoni.

I comunicatori pubblici saranno professionisti anche nel modo in cui saranno in grado di affrontare, senza delegarle, le scelte che li riguardano.

Queste cose le stiamo dicendo da parecchio tempo, suscitando inviperiti commenti da parte di coloro ai quali abbiamo rotto il giocattolo della comunicazione praticata come disciplina per pochi eletti. Oggi siamo ad un passaggio decisivo che ritengo superabile solo con una rinnovata unità dei Sindacati del pubblico impiego, del sistema universitario, dei giornalisti e dei comunicatori pubblici.

Negli ambienti parlamentari si vocifera di una modifica alla Legge 150. Una modifica evidentemente nata nel segreto di qualche anticamera e tra pochi eletti.

Chi ha potuto prenderne visione, l'ha già definita l'ennesimo "aiutino" per chi non è riuscito a salire, in tempo utile, sull'autobus della 150.

Ci auguriamo che queste voci siano solo un'anticipazione del primo aprile e non quella legge "perfetta" che da dieci anni ci viene promessa da chi rifiuta di attuare la 150 e trova compiacenti consensi tra chi quella legge non l'ha mai voluta.

Anche questa volta faremo, come sempre, il nostro dovere. Opponendoci all'ennesimo tentativo di fare delle nostre Amministrazioni una sorta di magazzino dove depositare di tutto e di più.